

I. Contesto: intorno all'anno 1000 a.C. Davide riconosciuto re da tutti.

Popolo libero dai nemici. Esodo finito. Grslm capitale.

Davide avverte un **contrasto tra sua casa e tenda del S.** (ancora come nel deserto).

- **Un'idea: edificare un Tempio per il Signore.** Il profeta Natan approva.
- **Il S. non è d'accordo: Va' a dire a Davide: "Tu, una casa a me?. No, io una casa a te!"**

NB: casa = casato, discendenza.

- **Gli annuncia tutto quello che ha fatto: *Ti presi dal pascolo...***

- **Annuncia quello che gli farà: *Ti farò una casa***
Assicurerò la tua discendenza
Renderò stabile il tuo regno
Gli sarò padre / egli mio figlio
Il suo regno, per sempre.

- Israele ha compreso che **quella era una promessa.** Promessa di un Messia, salvatore.

Non sapevano che il Messia, figlio di Dio, sarebbe venuto 1000 anni dopo.

Hanno pensato a **Salomone. Delusi.** Poi ad altri discendenti regali. **Delusi.**

- A mano a mano che arrivavano le delusioni, **augmentava la speranza.**

Attesa sempre più grande.

III. Finalmente i tempi di Dio sono compiuti. L'Atteso sta per venire.

In quel tempo l'angelo Gabriele...

... turbata e si domandava: Com'è possibile?

Non temere... concepirai... darai alla luce... lo chiamerai G. (= Salvatore).

Sarà grande... Figlio di Dio... il trono di Davide, suo padre... regnerà per sempre.

NB: **Com'è possibile? Non conosco uomo** = parole misteriose.

La Chiesa (= tutta la tradiz.): verginità di Maria; nascita verginale di G. (mistero come la risurrez.).

Nulla è impossibile a Dio! R/ *Eccomi, sono la serva del S.*

Davide voleva fare una casa a Dio. Progetto grande: casa materiale, Tempio.

Dio non rifiuta, ma risponde con un progetto ancora più grande.

Dio farà un casato, una discendenza a Davide. Questa discendenza è il Figlio di Dio, è Dio stesso.

Dio, figlio dell'uomo.

Si è scelto una madre che ha reso immacolata, perfetta.

Ma gli altri suoi antenati non erano perfetti. Davide (il santo re D.) allora non era un santo.

DIO ASSUME LA STORIA COSÌ COM'È.

1^a riflessione: Dio si iscrive nella n/ storia di debolezza, per salvarci dal di dentro.

Davide rappresenta quel che siamo noi.

Il n/ peccato non impedisce a Dio di venire a noi, di entrare nella n/ storia.

2^a riflessione: Se il re Davide ci rappresenta bene, il n/ modello è Maria:

quella che prepara a Dio una degna dimora.

Noi siamo divisi: tra Davide e Maria, tra peccato e grazia.

- Davide ci ricorda la n/ fragilità.

- Maria è **il modello per vincere la n/ fragilità.**

La via per seguire il modello: la **mistica del servizio.**